IL GIROTONDO SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROMA 45/2 31044 MONTEBELLUNA (TV)
Codice Fiscale	02168480263
Numero Rea	TV TV-192904
P.I.	02168480263
Capitale Sociale Euro	4489.840000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A151838

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	13.429	9.103
III - Immobilizzazioni finanziarie	585.100	485.100
Totale immobilizzazioni (B)	598.529	494.203
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.811	75.295
esigibili oltre l'esercizio successivo	81	81
Totale crediti	78.892	75.376
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	281.151	381.152
IV - Disponibilità liquide	670.266	515.317
Totale attivo circolante (C)	1.030.309	971.845
D) Ratei e risconti	2.054	1.427
Totale attivo	1.630.892	1.467.475
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.490	4.858
IV - Riserva legale	96.999	90.574
V - Riserve statutarie	154.646	140.295
VI - Altre riserve	0	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	33.192	21.418
Totale patrimonio netto	289.327	257.144
B) Fondi per rischi e oneri	685.950	657.950
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	377.199	343.949
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	278.212	208.073
Totale debiti	278.212	208.073
E) Ratei e risconti	204	359
Totale passivo	1.630.892	1.467.475

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	854.440	798.982
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	257.118	428.191
altri	6.917	10.752
Totale altri ricavi e proventi	264.035	438.943
Totale valore della produzione	1.118.475	1.237.925
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	52.490	51.562
7) per servizi	109.245	139.746
8) per godimento di beni di terzi	6.000	3.500
9) per il personale		
a) salari e stipendi	644.618	553.043
b) oneri sociali	177.737	150.616
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	50.450	47.535
c) trattamento di fine rapporto	50.450	47.535
Totale costi per il personale	872.805	751.194
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.194	3.556
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.194	3.556
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	200	300
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.394	3.856
13) altri accantonamenti	28.000	245.000
14) oneri diversi di gestione	17.483	12.988
Totale costi della produzione	1.089.417	1.207.846
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	29.058	30.079
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.551	3.376
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.551	3.376
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.265	2.921
Totale proventi diversi dai precedenti	7.265	2.921
Totale altri proventi finanziari	9.816	6.297
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	2
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	2
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	9.816	6.295
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	38.874	36.374
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.682	14.956
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.682	14.956
21) Utile (perdita) dell'esercizio	33.192	21.418

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il bilancio di esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e con l'applicazione dei principi contabili generalmente utilizzati.

La nota integrativa costituisce, con lo stato patrimoniale ed il conto economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutt'uno inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società e del risultato d'esercizio.

Attività svolte

La vostra cooperativa sociale opera nel settore dei servizi educativi connessi o complementari per l'infanzia e per i minori; Servizi di asili nido e scuole dell'infanzia ed attività connesse destinate ai minori. La cooperativa rientra tra le previsioni dell'art. 1, lett. a) della Legge 381/1991.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente proseguendo nei modi ordinari e non si segnalano fatti gestionali eccedenti la normale conduzione aziendale la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione della comparazione dei dati con quelli dell'esercizio precedente.

Non ci sono altri fatti gestionali eccedenti la normale conduzione aziendale la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione della comparazione dei dati con quelli dell'esercizio precedente.

Nota integrativa abbreviata

La presente nota integrativa è stata redatta in forma abbreviata avvalendosi delle disposizioni dell'articolo 2435 bis del codice civile. I limiti in esso previsti, infatti, risultano rispettati come è possibile vedere dai dati di bilancio.

Nella stesura della nota integrativa in oggetto, si è optato per l'integrazione della stessa con i punti tre e quattro dell'articolo 2428 C.C. ed inoltre sono state riportate le informazioni richieste dall'art. 2545 C.C. ed art. 2 della legge n. 59/92. Tali integrazioni consentono di omettere la redazione della relazione sulla gestione a norma dell'art. 2435 bis C.C. e della Nota 24 febbraio 1995 n. 1102 del Ministero del Lavoro.

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La loro rilevazione e presentazione è stata effettuata, ai sensi del numero 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (per la sua declinazione, con riferimento ai casi significativi, si rinvia al prosieguo della nota integrativa). Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione, salvo quanto indicato nel successivo paragrafo, rispetto a quelli applicati nel corso del precedente esercizio.

Continuità dell'impresa

La società ha istituito un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi e della perdita della continuità aziendale.

La valutazione delle voci di bilancio e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art. 2423 bis del Codice Civile è stata effettuata sulla base delle risultanze del presente bilancio e su un'analisi dell'andamento prospettico della gestione nei successivi 12 mesi. In particolare non sussistono incertezze sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, con potenziale attitudine alla produzione di reddito quantomeno nei prossimi 12 mesi in quanto la società dimostra di:

- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione;
- non avere altri elementi di rischio di carattere operativo o di mercato che emergano dal bilancio e /o dalla valutazione prospettica della gestione nei prossimi 12 mesi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non vi sono casi eccezzionali di cui all'ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non vi sono stati cambiamenti di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Non ci sono correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono adattamenti, mancati adattamenti e incomparabilità rispetto ai dati relativi all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali, considerando però gli effetti dell'esercizio della facoltà - prevista dal penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile - relativa all'iscrizione dei titoli al costo di acquisto, dei crediti al valore di presumibile realizzo e dei debiti al valore nominale; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto originario, comprensivo dei relativi oneri accessori e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnicoeconomica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali corrispondono al quelle stabilite dal D.M 29.10.74 e dal D.M 31.12.88. Detti coefficienti sono stati applicati al costo originario da ammortizzare e le quote così determinate sono state iscritte tra i costi di esercizio. Per i beni ammortizzabili acquistati nell'esercizio corrente i suddetti coefficienti percentuali ordinari sono stati ridotti alla metà. Si ritiene che le quote di ammortamento così calcolate rispecchino la residua possibilità di utilizzazione dei beni strumentali in conformità a quanto previsto al n. 2 dell'art. 2426 C.C..

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da dei crediti destinati ad essere mantenuti durevolmente nel patrimonio dell'impresa.

Crediti

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria (tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore ed eventualmente anche il rischio Paese), provvedendo, tuttavia se ritenute necessarie, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. L'eventuale svalutazione dei crediti tiene quindi conto di

tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Titoli ed attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Quelli destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il metodo del costo specifico.

Per i titoli, eventualmente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi e/o costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi e/o costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data sopravvenienza.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Sono stati, pertanto, rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. I debiti corrispondono al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'importo, iscritto in bilancio è, ovviamente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al primo gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. I debiti con durata superiore ai dodici mesi vengono indicati separatamente.

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di

competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18). Per quanto concerne i ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale in quanto essi sono assimilabili a debiti.

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti e l'ammontare delle importe differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio. Non si rileva l'applicabilità della fiscalità differita.

La Cooperativa può godere delle agevolazioni IRES in base al disposto della legge n. 112 del 15/06 /2002 e successive modifiche con riferimento al disposto dell'art. 11 del Dpr n. 601/73 in quanto in possesso di tutti i requisiti richiesti ed in linea con l'art. 26 del Decreto n. 1.577/1947 e sue modificazioni ed inoltre in base all'art. 12 della Legge 904/77.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi ed i costi sono stati iscritti al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni in valuta diversa dall'euro e non ha tra le attività e le passività importi in valuta da adeguare al tasso di cambio di fine esercizio.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli eventuali rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui vengono indicati in nota integrativa per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, indicato nella presente nota integrativa. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

ll bilancio non è corredato, infine, dalla relazione sulla gestione poiché nel prosieguo sono offerte le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'articolo 2428 del codice civile. e della Nota 24 febbraio 1995 n. 1102 del Ministero del Lavoro

La società rispetta le principali disposizioni in vigore in tema di prevenzione e gestione della sicurezza, con particolare riferimento al dlgs 81/2008 e 106/2009; inoltre ha attuato i provvedimenti necessari per rispettare la normativa sulla "privacy".

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	453	66.727	485.100	552.280
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	453	57.624		58.077
Valore di bilancio	0	9.103	485.100	494.203
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	7.520	100.000	107.520
Ammortamento dell'esercizio	-	3.194		3.194
Totale variazioni	-	4.326	100.000	104.326
Valore di fine esercizio				
Costo	453	74.247	585.100	659.800
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	453	60.818		61.271
Valore di bilancio	0	13.429	585.100	598.529

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La società non detiene immobilizzazioni finanziarie.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	485.100	100.000	585.100	585.100
Totale crediti immobilizzati	485.100	100.000	585.100	585.100

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono costituiti da somme accantonate presso una compagnia assicurativa con cui è stata stipulata una polizza per l'accantonamento del TFR del personale dipendente. Tale credito è stato considerato immobilizzato in quanto è smobilizzabile solo per liquidare il TFR nell'ipotesi di licenziamento del personale o in caso di anticipi sul TFR stesso.

Attivo circolante

Rimanenze

Non si rilevano rimanenze di alcuna natura al 31/12/2025.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non ci sono immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	59.882	(19.400)	40.482	40.482	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.899	17.301	29.200	29.200	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.595	5.615	9.210	9.129	81
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	75.376	3.516	78.892	78.811	81

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti sono verso debitori nazionali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono crediti di questa natura.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	2.653	0	2.653
Altri titoli non immobilizzati	378.499	(100.001)	278.498
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	381.152	(100.001)	281.151

I titoli e le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, destinati a essere detenuti per un breve periodo di tempo, sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	514.783	154.824	669.607
Denaro e altri valori in cassa	534	125	659
Totale disponibilità liquide	515.317	154.949	670.266

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	135	(135)	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.292	762	2.054
Totale ratei e risconti attivi	1.427	627	2.054

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	4.858	-	368		4.490
Riserva legale	90.574	6.425	-		96.999
Riserve statutarie	140.295	14.351	-		154.646
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1)	1	-		-
Totale altre riserve	(1)	1	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	21.418	-	21.418	33.192	33.192
Totale patrimonio netto	257.144	20.777	21.786	33.192	289.327

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse.
Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.490	Da versamento soci		-
Riserva legale	96.999	Da utili	B D	96.999
Riserve statutarie	154.646	Da utili	B	154.646
Altre riserve				
Totale altre riserve	0			-
Totale	256.135			251.645
Residua quota distribuibile				251.645

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	657.950	657.950
Variazioni nell'esercizio		

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Accantonamento nell'esercizio	28.000	28.000
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	28.000	28.000
Valore di fine esercizio	685.950	685.950

I fondi rischi ed oneri futuri al 31/12/2025 è costituito da accantonamenti per:

- spese di manutenzione straordinaria pianificata su locali utilizzati per l'attività per euro 28.000,00 =;
- spese per welfare aziendale per un importo di euro 28.000,00;
- spese per adeguamento livelli contrattuali di alcuni soci lavoratori per euro 35.000,00;
- spese per rinnovo del ccnl Cooperative Sociali che potrà comportare il riconoscimento di un una tantum con effetto retroattivo per i lavoratori per euro 84.950,00;
- oneri futuri relativi ad un progetto denominato "autogenerativitá, sussidiarietà orizzontale, intergenerazionalità, bene comune" per euro 510.000,00=. Tale importo è stato determinato sulla base dei costi minimi indispensabili previsti.

Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati ulteriori euro 13.000,00= per welfare aziendale ed è stato adeguato il fondo per rinnovo del ccnl Cooperative Sociali per ulteriori euro 15.000,00.
.
Nel progetto denominato "autogenerativitá, sussidiarietà orizzontale, intergenerazionalità, bene comune" tra gli oneri si tiene conto della previsione di acquisto di un immobile da ristrutturare per le esigenze del progetto.
Il progetto vuole proporre un partenariato tra pubblico e privato come modalità efficace per attivare risorse del territorio formali e informali - anche latenti - nella co-progettazione e nella realizzazione di iniziative volte a migliorare il benessere delle persone. Si tratta di individuare uno spazio fisico (struttura) per implementare delle azioni rivolte a persone che possono intervenire a sostegno di quelle persone portatrice di difficoltà anche temporanea. Si vuole un progetto di costruzione di relazioni sociali dentro la comunità e vicina al territorio di appartenenza.
L'approccio è fondato sullo sviluppo di comunità, dove l'analisi del contesto partecipata con i diversi portatori di interesse locali, l'individuazione congiunta di questioni significative e possibili risposte e la co-valutazione delle iniziative attivate, diventano volano fondamentale per lo sviluppo di relazioni fiduciarie e di visioni condivise, in una parola di capitale sociale, all'interno della comunità. Il partenariato richiesto non è una strutturazione del servizio e la sua esternalizzazione dal pubblico a soggetti terzi come siamo generalmente abituati ad assistere ma in questo caso, è trovare risposte condivise in cui l'autogenerativitá sia alla base del sostentamento economico.
Le attività proposte sono rivolte sia ai minori sia a persone longeve o persone in temporanea difficoltà con la possibilità di trovare ad es. un alloggio permanente, organizzazione di centri estivi, attività ludiche e ricreative in alcuni periodi dell'anno, attivazione di alcuni mestieri come la sartoria, il barbiere, la parrucchiera, il cinema all'aperto, un gruppo per le camminate, un coro, attività informatica e altro che potrebbe nascere nel tempo.
Fondamentale è il coinvolgimento del maggior numero possibile di persone come attori, soggetti attivi e protagonisti del fare comune, preferibilmente esterne ai tradizionali operatori specialisti dei problemi sociali, ma in un quadro di apertura, in base all'assioma per cui tutti sono bisognosi di stare bene: sono le persone che abitano e vivono la comunità.
E' tradurre le aspettative e i bisogni dei cittadini in qualcosa di concreto che porti dei miglioramenti nella loro vita, è far emergere tutte le risorse importanti della comunità ed anche dell'associazionismo a contrastare l'isolamento e la solitudine che sembra vincere su tutto. La prospettiva è fare della nostra comunità una comunità attiva e generativa, grazie al valore delle relazioni tra le persone
.
In relazione agli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti, si evidenzia che è imminente il rinnovo contrattuale per le cooperative sociali e a breve dovrebbe iniziare il sostenimento delle spese inerenti il progetto denominato "autogenerativitá, sussidiarietà orizzontale, intergenerazionalità, bene comune".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	343.949
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	41.844
Utilizzo nell'esercizio	8.594
Altre variazioni	0
Totale variazioni	33.250
Valore di fine esercizio	377.199

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	37.581	7.720	45.301	45.301
Debiti tributari	21.080	(3.877)	17.203	17.203
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.395	10.401	35.796	35.796
Altri debiti	124.017	55.895	179.912	179.912
Totale debiti	208.073	70.139	278.212	278.212

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.
La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei debiti per area geografica:

Tutti i debiti sono verso creditori nazionali.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e nessun debito ha durata superiore ai 5 anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono debiti di questa natura.

Ratei e risconti passivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	359	(155)	204
Totale ratei e risconti passivi	359	(155)	204

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A)Valore della produzione			
Descrizione	**Esercizio corrente**	**Esercizio precedente**	**Variazioni**
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	854.440	798.982	55.458
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	257.118	428.191	(171.073)
5b) altri ricavi e proventi	6.917	10.752	(3.835)
Totali	1.118.475	1.237.925	(119.450)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

.

A.1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	
Descrizione	**Importo**
PREST.SERVIZI	342.865
RETTE ASILI	434.168
RETTE SCUOLA INFANZIA	77.407
Totali	854.440

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Tutti i ricavi sono originati nel territorio nazionale.

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	**Esercizio corrente**	**Esercizio precedente**	**Variazioni**
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	52.490	51.562	928
7) per servizi	109.245	139.746	(30.501)
8) per godimento di beni di terzi	6.000	3.500	2.500
9.a) salari e stipendi	644.618	553.043	91.575
9.b) oneri sociali	177.737	150.616	27.121
9.c) trattamento di fine rapporto	50.450	47.535	2.915
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	0	0	0
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.194	3.556	(362)

10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	200	300	(100)
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	0	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	28.000	245.000	(217.000)
14) oneri diversi di gestione	17.483	12.988	4.495
Totali	1.089.417	1.207.846	(118.429)

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione di alcune componenti dei Costi della produzione:
La voce oneri diversi di gestione è così composta

B.14) oneri diversi di gestione	
Descrizione	**Importo**
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	5.941
EROGAZIONI LIBERALI DEDUCIBILI	5.000
IMPOSTE, TASSE E DIRITTI VARI	5.710
COSTI FISCALMENTE NON DETRAIBILI	506
SPESE GENERALI VARIE	295
ABBUONI E ARROTONDAM. PASSIVI	31
Totali	17.483

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	**Esercizio corrente**	**Esercizio precedente**	**Variazioni**
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	2.551	3.376	(825)
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	7.265	2.921	4.344
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0

17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	0	2	(2)
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	9.816	6.295	3.521

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non ci sono importi di singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte correnti:

Imposte correnti			
Descrizione	**Esercizio corrente**	**Esercizio precedente**	**Variazioni**
IRAP	5.443	14.802	(9.359)
IRES	239	154	85
Totali	5.682	14.956	(9.274)

CALCOLO IRES
Poiché l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo degli altri costi spetta l'esenzione prevista dall.art.11 D.P.R. 601 /1973 e successive modifiche ed integrazioni e disposizioni ad esso collegate. Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 117/2017 "riforma del terzo settore" e D. Lgs. 112/2017 restano comunque ferme le agevolazioni applicabili alla nostra società, in quanto trattasi di Cooperativa Sociale ex Legge 381/91, che acquisisce di diritto la qualifica di "impresa sociale"
CALCOLO IRAP
L'Irap è stata calcolata con aliquota del 3,35% (agevolazione ex art 5 co. 2 L.R. 27/2006 e art 8, co. 1, lett. c), L. R. 1/2009) sulla base del valore della produzione netto così come definito dal D.Lgs. 446/97 e successive modificazioni. Nel computo del valore della produzione è stato tenuto conto, in diminuzione, dell'importo dovuto all'applicazione della normativa del "cuneo fiscale".
Si informa inoltre che la riduzione dell'aliquota Irap è da considerarsi quale aiuto soggetto al regime de minimis.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio di dipendenti occupati nel corso dell'esercizio è di:

- n. 3,23 operai
- n. 22,7 impiegati

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi a favore dell'organo amministrativo
Si evidenzia che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'ammontare dei compensi corrisposti ai membri del collegio sindacale risultano essere pari ad euro 10.920,00=.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si rilevano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si rilevano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio chiuso al 31/12/2025.

Azioni proprie e di società controllanti

INFORMAZIONI AI SENSI ART. 2435 BIS, PUNTI 3) E 4) DELL'ART. 2428 C.C.
Punto 3): La società non possiede direttamente, tramite società fiduciarie o interposta persona alcuna azione o quota nè propria, nè di società controllanti.
Punto 4): La società nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato nessuna azione o quota citata al punto 3).

Informazioni relative alle cooperative

Come previsto dall'art. 2513 C.C. ed in considerazione dell'art. 111-septies dell'R.D. 30/03/42 n. 318 si evidenzia che la cooperativa sociale rispetta le norme di cui alla legge 381/1991 e quindi viene per definizione classificata "cooperativa a mutualità prevalente".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La cooperativa rispetta i parametri previsti dall'art. 2513 comma 1 lettera b) per la" mutualità prevalente e quelli per le agevolazioni fiscali concesse alle cooperative di produzione e lavoro previsti dall'art. 11, D.P.R. 29.9.1973, N. 601.

.

Prospetto costo lavoro		***SOCI***	***NON SOCI***	***TOTALE***
Costo del personale (B9)	Euro	678.738	194.067	872.805
Altre forme di lavoro (B7)	Euro	1.195	5.773	6.968
Percentuale costo lav. soci su costo totale	77,29 %			
TOTALI	***Euro***	***679.933***	***199.840***	***879.773***

.

Prospetto Art. 11 DPR n. 601/73			
Totale costi cooperativa	Euro	1.095.100	Come da dettaglio valori contabili
Costo soci lavoratori	Euro	679.933	Come da dettaglio precedente
Costo materie prime	Euro	0	Come da dettaglio valori contabili
50% di tutti gli altri costi	Euro	207.584	

.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

I nuovi soci ammessi hanno i requisiti previsti dalle norme statutarie.
Il numero dei soci al 31/12/2025 è di 25 unità.
Nel corso dell'esercizio non ci sono state nuove ammissioni di soci e ci sono state n. 1 dimissione da soci a seguito di decesso.
Il capitale sociale è costituito da:
- n. 5 soci con quote da euro 436,64;
- n. 3 soci con quote da euro 165,00;
- n. 1 socio con quote da euro 546,64;
- n. 1 socio con quote da euro 330,00;
- n. 14 soci con quote da euro 55,00;
- n. 1 socio volontario con quota da euro 165,00;.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

- la Cooperativa ha come scopo sociale quello previsto dall'art. 1, lett. a) della Legge 381/1991 e per la propria gestione ha seguito criteri in perfetta conformità con il carattere di cooperativa "sociale" adeguando tutte le scelte operative alle linee dello statuto ed alle decisioni dell'assemblea;
- in dettaglio si informa che per la gestione si sono seguiti soprattutto i principi di mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, spirito comunitario, legame con il territorio ed un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche, mentre per quanto riguarda le scelte e gli obiettivi perseguiti dalla cooperativa si è cercato di migliorare ulteriormente i servizi di natura sociale prestando ancora più attenzione alle esigenze dell'utenza;
- in relazione ai soci lavoratori si è cercato, compatibilmente con le esigenze primarie di garanzia del servizio, di andare incontro alle esigenze degli stessi ed inoltre ciascun socio ha potuto avere, tramite i componenti il Consiglio di Amministrazione tutte le informazioni necessarie;
- Relativamente all'art. 2528 C.C. si evidenzia che le ammissioni di nuovi soci in possesso dei requisiti previsti, sono state valutate in base alle domande di ammissione e nel totale rispetto delle norme statutarie.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La cooperativa non ha deliberato ripartizione di ristorni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124/2017, articolo 1 commi 125-129, (come sostituito dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019) si riporta quanto segue:

.

ENTE EROGANTE	*CAUSALE (DESCRIZIONE)*	*DATA CONCESSIONE*	*IMPORTO EURO*	*RICHIAMO LEGGE*
REGIONE VENETO	FONDO 0-6 DGR N.51390 /25- ANNO 2025	12/08/2025	19.701,51	DDR N.51/25
REGIONE VENETO	AZIENDA ZERO-	21/10/2025	1.494,53	LL.RR.23/1990+N.2/2006
REGIONE VENETO	AZIENDA ZERO- INSEGN. SOSTEGNO	17/02/2025	470,75	DGR.1161/24+DDR 137/24
REGIONE VENETO	AZIENDA ZERO- PER ALUNNI DISABILI 2025	07/05/2025	3.977,82	PER ALUNNI DISABILI
REGIONE VENETO	FONDO 0-6	12/08/2025	11.774,68	DGR N.51390/25+DDR N.51 /25
REGIONE VENETO	AZIENDA ZERO-	21/10/2025	1.088,24	LL.RR.23/1990+N.2/2006
REGIONE VENETO	FONDO 0-6	12/08/2025	11.091,11	DGR N.51390/25+DDR N.51 /25
REGIONE VENETO	AZIENDA ZERO-	21/10/2025	840,23	LL.RR.23/1990+N.2/2006
REGIONE VENETO	USR VENETO UAT -A.S. 2024-25	27/03/2025	1.818,82	CONTRIBUTI DA ENTI
COMUNE DI ALTIVOLE	PROMOZIONE SISTEMA INTEGR.	13/10/2025	9.670,39	DGR 671/25

COMUNE DI CAERANO	MAND.142 RIF.2553 DEL 30/12/2024	21/10/2025	24.006,28	CONTRIBUTI DA ENTI
COMUNE DI CAERANO	MAND.3399 RIF.1965 DEL 25/09/25	26/09/2025	20.534,27	CONTRIBUTI DA ENTI
COMUNE DI VALDOBBIADENE	CONTRIBUTO VARIABILE IST.ZANADIO	15/01/2025	6.860,00	CONTRIBUTI DA ENTI
COMUNE DI VALDOBBIADENE	CONTRIBUTO FISSO IST. ZANADIO	15/01/2025	20.000,00	CONTRIBUTI DA ENTI
MINISTERO P.I.	CAP.1477/1 ACCONTO A. S. 2025/26	23/06/2025	10.202,25	CONTRIBUTO DA MINISTERO PER ISTRUZIONE
MINISTERO P.I.	CAP.1477/09 SALDO A.S. 2024/25	23/06/2025	20.666,93	CONTRIBUTO DA MINISTERO PER ISTRUZIONE
MINISTERO P.I.	CAP.1477/09 SALDO A.S. 2024/25	23/06/2025	9.054,03	CONTRIBUTO DA MINISTERO PER ISTRUZIONE
MINISTERO P.I.	FONDO 0-6 (TRAMITE COMUNE)	17/10/2025	5.876,54	CONTRIBUTO DA MINISTERO PER ISTRUZIONE
MINISTERO P.I.	CONTR. AGG.VO AS 2024 /2025	18/12/2025	4.527,02	CONTRIBUTO DA MINISTERO PER ISTRUZIONE
MINISTERO P.I.	FONDO 0-6 (TRAMITE COMUNE)	17/10/2025	9.670,39	CONTRIBUTO DA MINISTERO PER ISTRUZIONE
MINISTERO P.I.	DGR 390/2025	11/12/2025	17.225,75	DGR 390/2025
MINISTERO P.I.	CONTRIBUTO AGGIUNTIVO	11/12/2025	1.304,98	CONTRIBUTO DA MINISTERO PER ISTRUZIONE
MINISTERO P.I.	FONDO 0-6 (TRAMITE COMUNE)	11/12/2025	16.672,09	CONTRIBUTO DA MINISTERO PER ISTRUZIONE
UNIONE DEI COMUNI DELLA MARCA OCCIDENTALE	CONTRIB. AGG.VO REGIONE	11/11/2025	1.284,51	DDR.112/2022
UNIONE DEI COMUNI DELLA MARCA OCCIDENTALE	CONTRIB. AGG.VO REGIONE	11/11/2025	1.143,29	DDR.99/2023
UNIONE DEI COMUNI DELLA MARCA OCCIDENTALE	CONTRIB. AGG.VO REGIONE VENETO	11/11/2025	14.853,30	DGR.649/2024+DDR N.58 /2024
UNIONE DEI COMUNI DELLA MARCA OCCIDENTALE	CONTRIB.AGG.VO REGIONE	11/11/2025	1.197,85	DDR 87/2024
UNIONE DEI COMUNI DELLA MARCA OCCIDENTALE	CONTRIBUTO	01/12/2025	10.110,13	DGR 838/2024
AGENZIA DELLE ENTRATE	5 PER MILLE	20/08/2025	181,46	AGEVOLAZIONE 5%°

Erario	agevolazione per le cooperative sociali e produzione lavoro su IRES 2025	31/12/2025	16.194,00	DPR 601/1973 art. 11
Regione Veneto	Agevolazione per le cooperative socaili differenza aliquota IRAP 2025 r	31/12/2025	1.186,00	Riduzione IRAP per le Cooperative sociali lettera A) L.Reg n. 23/2006

.

Relativamente ad ulteriori sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario chuso il 31/12/2025 e non pubblicati nella presente Note Integrativa, gli obblighi pubblicitari sono già stati assolti mediante pubblicazione dei medesimi nel Registro nazionale degli aiuti di stato (www.rna.gov.it), di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea dei soci di destinare l'utile dell'esercizio di euro 33.191,92= così come segue:

- 3% dell'utile ai Fondi Mutualistici per la promozione e lo sviluppo delle Cooperative, in conformità alle disposizioni del punto 4 dell'art. 11 legge 31 gennaio 1992 n. 59, per euro 995,76=;
- 30% dell'utile al fondo di riserva legale per euro 9.957,58=;
- il residuo utile pari a euro 22,238,58= ad un fondo di riserva indivisibile statutario.
  (entrambe le riserve sono indivisibili ai sensi dell'art. 12 legge 904, dicembre 1977).

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.
Il presidente del consiglio di Amministrazione
(F.to Barbara Guolo)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dr Moreno Merlo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.